

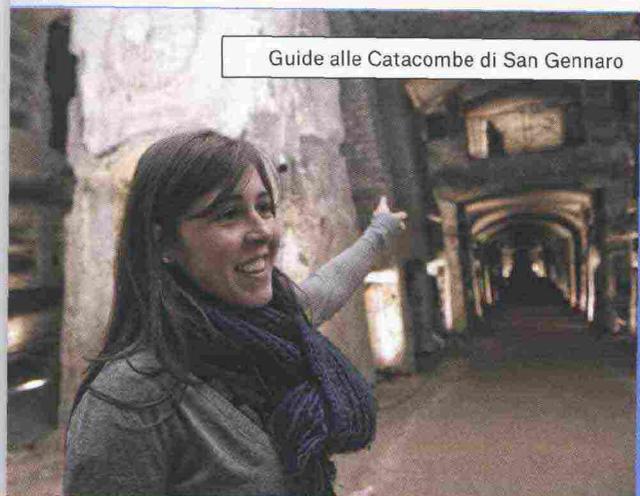
Forward

SOCIAL BUSINESS

la finanza come leva del cambiamento

AL RIONE SANITÀ UN MIRACOLO TIRA L'ALTRO

Giovanna Melandri



Guide alle Catacombe di San Gennaro

D'ANNA

Un'atmosfera misteriosa, densa di storia e di tradizioni popolari, dove sacro e profano si mescolano, un luogo intriso di fascino e di una bellezza che toglie il fiato. Così descriverei il percorso a "strati" dentro la Sanità a Napoli, dalla collina di Capodimonte, attraverso un presidio ospedaliero e la basilica di San Gennaro fuori le mura che termina alla Porta di San Gennaro. Basta scendere 100 scalini e si entra in uno spazio magico.

Ad accompagnarci per tutta la visita nella Napoli ctonia delle Catacombe di San Gennaro e del culto dei defunti, dentro il tufo giallastro del sottosuolo napoletano, uno dei tanti ragazzi e ragazze della cooperativa La Paranza. Enzo, appassionato e preparato, ci ha preso per mano e raccontato la storia e la bellezza del suo rione, inorgogliito nel sottolineare l'importanza di aver restituito alla città un patrimonio storico-artistico così rilevante. Ci ha introdotto

alla meraviglia degli affreschi e dei mosaici; forse il più prezioso di tutti nella cripta dei vescovi, dove un mosaico del V secolo ritrae un vescovo di Cartagine dalla pelle scura testimonianza di quanto la nostra storia, già allora, fosse meticcica e intrecciata con quella delle terre d'Africa.

Insieme a Enzo abbiamo riscoperto il mondo del sottosuolo di Napoli. Uno spazio generativo: l'apertura e la fruizione delle Catacombe hanno avuto sul rione Sanità – considerato da sempre una zona off limits segnato dalla criminalità e dalla paura – un impatto sociale inimmaginabile.

Il motore di tutto ciò è stata l'Associazione L'Altra Napoli (che abbiamo recentemente presentato insieme a Johnson&Johnson nel progetto di Human Percorsi di Innovazione). L'Altra Napoli costituisce un vero modello di impegno e di filantropia; nato da un gruppo di amici che non ha voluto rimanere inerte davanti al declino della città storica e **fortemente ispirato dalla capacità visionaria di don Antonio Loffredo**, l'associazione ha sviluppato un ambizioso progetto di riqualificazione abbinato allo sviluppo economico ed alla valorizzazione del talento delle giovani generazioni del rione Sanità.

Grazie all'aiuto di alcuni finanziatori – tra cui Fondazione con il Sud – l'Altra Napoli, nel 2008, ha investito circa 600mila euro per riqualificare le Catacombe di San Gennaro. La gestione delle catacombe e dei suoi servizi, come il restauro e la manutenzione, nonché l'accoglienza e l'accompagnamento dei turisti, è affidata ad una cooperativa di giovani della Sanità, **La Paranza appunto, che ad oggi impiega stabilmente 20 tra ragazzi e ragazze bravissimi e motivati. Enzo è uno di loro.**

Negli anni, i ragazzi de La Paranza hanno ampliato l'offerta, prendendo in gestione due B&B, nati anch'essi dalla riqualificazione di alcuni luoghi storici come il Convento di San Nicola da Tolentino, oggi divenuto Casa Tolentino. Il successo di questa iniziativa è rintracciabile in numeri precisi: **le visite alle catacombe erano 8.125 nel 2008 e sono state 68.860 nel 2015, un aumento davvero esponenziale.**

Ma c'è di più: da questa esperienza che ha riattivato le energie della comunità e fatto intravedere il vero oro di Napoli, è nata la **Fondazione di Comunità San Gennaro, che si propone proprio di diventare un soggetto abilitante delle tante iniziative per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio.** Una potenzialità enorme colta dalla **Fondazione con il Sud** che sta sostenendone la crescita con il sistema del grant matching.

Il grant matching prevede il raddoppio delle risorse economiche raccolte dalla fondazione di comunità, è un meccanismo che stimola la raccolta autonoma di fondi e allo stesso tempo consente di consolidare la struttura patrimoniale della fondazione. **Nei prossimi 10 anni, la Fondazione San Gennaro mirerà a dotarsi di un patrimonio di almeno 2,5 milioni di euro, che grazie al grant matching diventerà di 5 milioni.**

Questa volta San Gennaro ha prestato il suo nome ma il miracolo l'hanno fatto Enzo e gli altri; le ragazze e i ragazzi del quartiere Sanità.

@GioMelandri